

## ■ **SCALA COELI** La discarica al centro della polemica tra i cittadini e l'autorità

# Commissario e comitato, botta e risposta

*Il comitato: «Pretendiamo che vengano rimossi gli abusi lungo la strada di accesso»*

di **MARIA SCORPINITI**

CARIATI - Botta e risposta tra il commissario prefettizio del Comune di Scala Coeli, Domenico Giordano, e il Comitato Antidiscarica. Giordano, dopo aver annullato la conferenza dei servizi del 24 settembre in seguito alla manifestazione dei cittadini davanti alla residenza municipale, affida ad un comunicato stampa le sue precisazioni.

“La richiesta dell'indizio della conferenza di servizi è stata avanzata dalla Bieco per la sistemazione a proprie spese della strada comunale - scrive Giordano - e una sentenza del Tar Calabria (n.1424/2014) ha



Strada d'accesso alla discarica

annullato il rifiuto opposto dall'Ente comunale all'indizione della conferenza di servizio e ha precisato che vi è l'obbligo di procedere all'indizione poiché il Comune si è vincolato alla va-

lutazione delle opere necessarie per consentire l'accesso alla discarica. L'attuale agire dell'Ente è originato, prosegue Giordano, da precisi obblighi giuridici. Relativamente alle opere realizzate sulla strada comunale senza autorizzazione dell'Ente, si è proceduto agli appositi sopralluoghi delle cui risultanze è stata interessata l'Autorità giudiziaria”.

Il Commissario ricorda che l'ordinanza con la quale il Sindaco aveva disposto la chiusura della strada per motivi di sicurezza (n.5 del 2013) è stata annullata dal Tar e il giudice, a seguito di apposita verifica, concludeva che, ferme le carenze del-

l'infrastruttura e l'opportunità di un adeguamento della strada, le cautele indicate dalla Bieco costituivano una soluzione accettabile per ridurre al minimo il pericolo. Ieri è arrivata la risposta del Comitato Antidiscarica, che richiama alla memoria di Giordano un'altra sentenza del Tar, la n.735 del 21 maggio 2014, non citata nel comunicato, che conferma l'esecuzione dei lavori abusivi. “Il Commissario farebbe bene a rendere esecutive le ordinanze di demolizioni n.16 e n.33 del 2012 per i lavori abusivi che tuttora permangono; le grosse tubazioni, sostituite con il riempimento dei fossi di

scolo con materiale ghiaioso, ostruiscono di fatto il deflusso naturale delle acque”, sostiene il Comitato e ricorda che la polizia municipale il 6 agosto scorso ha verbalizzato nuovi lavori abusivi sulla strada, mentre il Dpr 380/01 prevede, dopo una diffida, la demolizione da parte del Comune a spese del responsabile dell'abuso.

“Abbiamo apprezzato la decisione di sospendere la conferenza dei servizi - conclude il Comitato - ora pretendiamo che vengano rimossi gli abusi lungo la strada di accesso alla discarica e chiediamo al dottor Giordano di far rispettare la legge”.